

LE MATERIE
Le prove servono a misurare con un quiz a crocette la preparazione degli studenti in italiano e matematica

ALLE SUPERIORI
Per il primo anno i test di valutazione Invalsi hanno riguardato anche le seconde classi delle scuole superiori

LE DATE
Oggi prove di lettura e italiano alle elementari. Domani test alle scuole medie. Venerdì matematica e quiz ancora alle elementari

I SINDACATI
Il sindacato Unicobas ha proclamato per le giornate di domani e di venerdì due giornate di sciopero e di boicottaggio dei test

Scuola, il boicottaggio dei test Ma un'intera classe viene sospesa Invalsi, la rivolta degli studenti. Si astiene anche un docente su tre

VIOLA GIANNOLI

ESULTANO gli studenti anti-Gelmini per il primo giorno di boicottaggio ai test Invalsi dilagato a macchia d'olio, ma intanto per i ragazzi arrivano le prime sanzioni disciplinari. Un'intera classe di più di venti alunni, la I.E. e un'altra decina di iscritti all'istituto d'arte Roma II sono stati sospesi per tre giorni con obbligo di frequenza dal dirigente scolastico Maria Grazia Dardanelli per essersi rifiutati di consegnare i quiz compilati.

«C'è stato un vero e proprio annunziamento — spiega la preside — Un atteggiamento non tollerabile di assoluta mancanza di rispetto nei confronti dei professori e delle istituzioni. Per questo ho preso il provvedimento disciplinare come previsto dal regolamento d'istituto, che comunque non porterà né al 5 in condotta né alla bocciatura. Più grave ancora è stato il comportamento di chi ha cancellato con il pennarello i codici a barre, annullando così un documento dello Stato. Sicuramente i ragazzi sono stati strumentalizzati». «È un atto vergognoso che lede i nostri diritti. Abbiamo protestato in modo pacifico e invece abbiamo subito quest'«intimidazione» attaccando però gli studenti del collettivo «Senza tregua» che chiedono anche «che il dirigente sia rimosso dal suo incarico».

Anche in altre scuole, secondo i dati diffusi dallo stesso collettivo studentesco, c'è stato un boicottaggio «di massa». Al liceo classico Orazio, su 130 studenti presenti, 108 hanno consegnato in bianco: circa l'83 per cento. Non valutabili anche il 60 per cento di schede al liceo Machiavelli. Ai Visconti gli studenti parlano di 90 schede in bianco su 130, idem all'Albertelli. Al Virgilio ci sono state 125 prove nulle su 169. Al Socrate, molti hanno strappato i co-

di di riconoscimento. All'Augusto è stata un'intera classe a rifiutare di rispondere ai quiz, mentre alla Giordano Bruno la prova è stata disertata dai commissari dell'Invalsi hanno deciso di annullarla. Al Montale il preside ha invece scelto di chiudere i cancelli per tutti gli studenti ad esclusio-

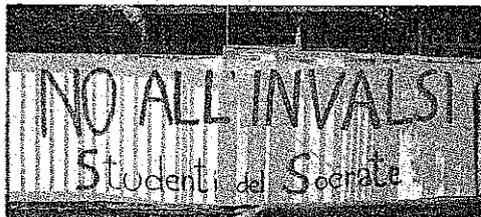
ne di quelli delle seconde classi interessati dalla prova.

Quanto ai docenti, secondo i Cobas, l'adesione alla protesta ha raggiunto il 30 per cento, con prof che si sono rifiutati di somministrare la prova all'artistico De Chirico, agli scientifici Cavour e Amaldi e agli istituti superiori

Von Neumann e Quarenghi. Alcuni insegnanti, invece, non hanno partecipato alle commissioni di valutazione, ma sono limitati a vigilare sulle classi perché obbligati, come al Mamiani, da ordini di servizio dei dirigenti scolastici.

Il provvedimento della preside riguarda trenta ragazzi dell'istituto d'arte Roma II

AL SOCRATE
Lo striscione di protesta appeso al liceo Socrate



I genitori

“Oggi mio figlio non andrà a lezione saboteremo così quei quiz inutili”



LA MAMMA
Rebecca Branca, mamma di un alunno della I elementare della Raffaello Sanzio

REBECCA Branca, mamma di un alunno di seconda elementare della Raffaello Sanzio, è fra i genitori che hanno deciso di tenere i figli a casa per non farli partecipare alle prove Invalsi.

La sua è un'iniziativa individuale?
«No, lo abbiamo deciso con gli altri genitori all'unanimità. Temiamo che le prove servano a dimostrare che la scuola pubblica non funziona: sono molto difficili e il tempo per svolgerle è limitato».

È una protesta legata ai tagli?
«Sì. L'anno prossimo il nostro istituto perderà alcuni insegnanti e il tempo scuola si ridurrà da 30 a 27 ore settimanali. Non si potevano risparmiare questi soldi per evitare di ridurre gli organici? La qualità del sistema d'istruzione dipende dalle risorse, se la si vuole migliorare bisogna investire, non tagliare, prima di valutare i risultati».

(s.g.)

I professori

“Una follia pensare a una valutazione dopo 12 miliardi di tagli insostenibili”



IL PROF
Alvaro Belardinelli insegna al liceo classico Mamiani, nel quartiere Prati

ALVARO Belardinelli insegna al liceo Terenzio Mamiani in Prati, dove i docenti hanno deciso, quasi all'unanimità, di non collaborare alla somministrazione dei test Invalsi.

Come mai è contrario alla prova di valutazione?

«I quiz non mi sono mai piaciuti. La scuola pubblica dovrebbe educare al pensiero critico e alla rielaborazione personale, non al nozionismo e al raggiungimento di facili risultati senza alcuna analisi. Inoltre sono tarati su metodi di studio anglosassoni, non italiani».

Perché pensa siano stati introdotti i test?

«Probabilmente per molti dirigenti o colleghi sono un modo per ottenere fondi o aumenti di stipendio. Ma è una follia chiedere di valutare la scuola dopo 12 miliardi di tagli, la mortificazione delle scuole pubbliche, le cattedre spezzettate, le aule sovraffollate».

(v.g.)

Gli alunni

“Non vogliamo una cultura a crocette all'istruzione servono investimenti”



IL LICEALE
Flavio Conia è uno studente del liceo Socrate ed è contrario ai test Invalsi

SCONTENTI per i quiz di valutazione anche gli studenti, come Flavio Conia del liceo Socrate.

Perché così tanti studenti hanno boicottato le prove?

«La valutazione può servire, ma non se è uno strumento in mano a questo governo, che ha smantellato l'istruzione pubblica e usa i test Invalsi per fare propaganda, e creare delle distinzioni tra scuole di «serie A» e di «serie B» al fine di differenziare i finanziamenti. Secondo noi invece bisognerebbe valorizzare le eccellenze, ma soprattutto investire negli istituti più carenti, non abbandonarli».

Molti ragazzi hanno puntato il dito contro il «faiso anonimo» dei test.

«È uno degli aspetti più controversi, insieme all'aberrazione del quiz a crocette: questo è il tipo di cultura proposto dal governo Berlusconi».

(v.g.)

TEBRO®
BIANCHERIA DAL 1867

...quello che altri non fanno

www.tebro.it

Via dei Prefetti, 48/54
Roma - Piazza del Parlamento

Piazzale Medaglie d'Oro, 55
Roma - Monte Mario

Via Catanzaro, 41 bis/ter
Roma - Piazza Bologna



GLI STRISCIONI
La protesta contro i test Invalsi al liceo Giulio Cesare

Il caso

In centinaia alla manifestazione per le riduzioni di organico. L'Unicobas annuncia altri due giornate di sciopero

Elementari, sit-in a viale Trastevere "Fermiamo i tagli al tempo pieno"

E anche maestri e famiglie si mobilitano contro le prove ministeriali

SARA GRATTOGGI

SONO tornati sotto il ministero dell'Istruzione, dopo aver presidiato martedì scorso l'Ufficio scolastico regionale, per protestare nuovamente contro i tagli agli organici previsti per il prossimo anno. Così, insegnanti, genitori e piccoli studenti del Coordinamento scuole elementari di Roma, insieme ad alcuni docenti precari, hanno ribadito le proprie ragioni: «Chiediamo che le classi funzionanti a tempo pieno nell'anno scolastico 2010/2011 vengano confermate, che abbiano due insegnanti ciascuna, che quelle con bambini diversamente abili non superino i venti alunni e che in nessun caso siano formate classi da 27 o 28 studenti» spiega Domenico Montuori, direttore dei servizi amministrativi della elementare Maffi.

«Per di più — aggiunge Giovanni Vetrutto, presidente del consiglio di circolo Lola Di Stefano-Carlo Forlanini — la set-



La protesta contro i test Invalsi davanti al ministero dell'Istruzione, in viale Trastevere

timana scorsa il direttore generale dell'Ufficio scolastico regionale ha sostenuto che il tempo pieno sarebbe aumentato il prossimo anno, ma quello che ha chiamato "tempo pieno" in realtà è solo un tempo prolungato utilizzando lo "spezzatino" delle compresenze e non sono le 40 ore con

due insegnanti che chiediamo noi». Anche per questo, i genitori delle elementari hanno deciso di boicottare le prove Invalsi, che da oggi interesseranno i loro figli: «Da dirigente pubblico, lo sono favorevole alla valutazione del sistema d'istruzione, ma non dopo tutti questi tagli

— continua Vetrutto — come si possono pretendere buone performance quando non sono state date risorse sufficienti alle scuole per funzionare al meglio?». «Ci allarmano alcuni passaggi di una relazione elaborata dall'Invalsi nel 2008 — spiega il Comitato genitori della

Parini, che ha chiesto agli insegnanti di non sottoporre ai quiz gli allievi dell'istituto — in cui, parlando delle finalità dei test, si dice che i punteggi potrebbero mirare al "reclutamento e rimozione dei presidi e degli insegnanti sulla base della performance ottenuta". Vorremmo capire con chiarezza quali sono gli obiettivi ultimi delle prove prima che vengano somministrate ai nostri figli».

E proprio contro lo svolgimento dei questionari e dei test alle scuole elementari e alle medie, il sindacato Unicobas ha già annunciato per domani e per venerdì altre due giornate di sciopero del personale docente.

Intanto, ieri pomeriggio, anche i genitori della scuola Elsa Morante hanno protestato «contro il taglio di una classe quarta che farà lievitare il numero degli alunni da 21 a 27», riferisce il vicecoordinatore Idv del municipio XIX Andrea Montanari, che esprime solidarietà alle famiglie.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**NUOVA 500 TWINAIR.
EVERYDAY FUN**

- MOTORE TWINAIR TURBO 85 CV
- CERCHI IN LEGA TOTAL BLACK
- INTERNI SPORTIVI
- CLIMATIZZATORE CON FILTRO ANTIPOLLINE

COL NUOVO PROGRAMMA FIATPIÙ, 500 TWINAIR È TUA A 190€ AL MESE SENZA PENSIERI, VALORE MINIMO FUTURO GARANTITO, 4 ANNI DI GARANZIA A CHILOMETRAGGIO ILLIMITATO. VIENI A SCOPRIRLA SABATO 14 E DOMENICA 15.



WWW.FIAT500.COM

500 0.9 TwinAir Turbo 85CV primo €12.900 con clima (IPT escl.). Es. FiatPiù: Ant. €2.700, 36 rate di €190, Rate Finale €5.779, TAN 0,99%, TAEG 10,01%. Spese pratica €300, Bolli €14,62. SavaDna €200. Salvo approvazione Sava. Fogli Int. su www.seva.it con contributo Rete fino al 31.5.2011. Consumi ciclo combinato 4,1 (l/100km). Emissioni CO₂ 95 (g/km).

Concessionaria Fiat ♥ Fiori

ROMA - ASSISTENZA - RICAMBI - CARROZZERIA
Roma
Via della Maglianella, 35 Tel. 06.326931
DOMENICA APERTI

ROMA
Via Baldo degli Ubaldi, 294 Tel. 06.326931
orario lunedì/sabato 9.00 13.00 / 15.30 19.30

ROMA
Via Flaminia Nuova, 210 - Tel. 06.36382190
orario lunedì/sabato 09.00 13.00 / 15.30 19.30

www.concessionariafiori.it
info@concessionariafiori.it

Lido di Ostia
Via delle Azzorre, 403 - Tel. 06.56340199
orario lunedì/sabato 09.00 13.00 / 15.30 19.30